

COMUNICATO STAMPA

UN MORTO DI LAVORO, ALLA “SAPIENZA” di ROMA

Nel cantiere per la ristrutturazione della facoltà di scienze politiche all'università “LA SAPIENZA” di Roma è morto *Bannour Mohammed Ben Mohammed* di anni 35 dipendente dell'azienda SOILTECNO impegnata nel cantiere come fornitrice di nolo a caldo (affitto di mezzo meccanico, con conducente), per conto dell'azienda appaltatrice C.P.C. Spa

Da una prima ricostruzione dei fatti, l'operaio conducendo il mezzo meccanico di cui era alla guida su di un solaio, questo ha ceduto al peso travolgendo il lavoratore e uccidendolo sul colpo

“Questo infortunio mortale c'indigna e ci addolora, non soltanto perché è morto un uomo che voleva, soltanto con il lavoro, migliorare le sue condizioni economiche e della sua famiglia, ma perché questo infortunio racchiude in se tutte le contraddizioni e le distorsioni presenti nel settore delle costruzioni”

Queste sono le dichiarazioni di Roberto CELLINI quale segretario Generale della FILLEA CGIL di Roma e Lazio che continua:

“L'impresa C.P.C.. Negli anni scorsi ha proceduto sistematicamente a ridurre il proprio personale dipendente, facendo sempre più ricorso al sub-appalto, alla fornitura e posa in opera e ai noli, per poter eseguire i lavori avuti in appalto, trasformandosi così da impresa di costruzioni vera e propria ad una azienda di costruzioni sempre più attenta alla finanza e all'aggiudicazione delle gare e alla realizzazione delle opere, contraendo al massimo i costi di realizzazione.

Ancora una volta siamo costretti a commentare un operaio ucciso alla guida di mezzi meccanici e quindi non possiamo esimerci di porre una domanda chiara alle imprese:

Con una vera formazione professionale e sulla sicurezza avremmo potuto salvarli?

Con forza e convinzione, Noi rispondiamo di sì.

Continua Roberto CELLINI

“Ancora una morte di un operaio straniero, i più colpiti dalla mancanza di rispetto delle regole, dalla destrutturazione delle imprese e del sistema, resi “innocui” dalla pessima Legge BOSSI-FINI e quella sul reato di clandestinità che mortificano i diritti e peggiorano l'integrazione..I lavoratori migranti, sono stati utili alla crescita, ma ora sono i più penalizzati nella crisi

Esprimo la solidarietà alla famiglia di Bannour Mohammed Ben Mohammed ricordando che la FILLEA CGIL è sempre disponibile a tutelare gratuitamente gli interessi di questo lavoratore e della sua famiglia”

INFO Roberto Cellini 348/3417922